m_pi.AOODPIT.REGISTRO
UFFICIALE.U.0006095.24-11-2026.h.16:55

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI
FONDAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

(di seguito MIM)

E

FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

(di seguito nominato "Fondazione")

(di seguito congiuntamente le "Parti")

"Accordo di collaborazione per la promozione dei temi dannunziani tra storia, arte, letteratura e bellezze d'Italia"

VISTI

gli artt. 1-12 della Costituzione della Repubblica Italiana, relativi ai Principi fondamentali;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'articolo 21 che conferisce alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado l’autonomia scolastica;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione” e successive modificazioni;

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n 59, recante “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione a norma dell’art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 131 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell’articolo 41, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che pone tra gli

obiettivi formativi prioritari le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

la Risoluzione adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (A/70/L.I) "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Sustainable Development Goals (SDGs)", in particolare l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 con particolare riferimento agli ambiti: competenza digitale, competenza "Imparare a imparare", spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento, recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale ed il successivo DM n.766 del 23 agosto 2019, concernente le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale;

la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

la "Risoluzione del Parlamento europeo del 6 aprile 2022 sull'attuazione di misure di educazione civica" (2021/2008(INI)), con particolare riferimento alle "Raccomandazioni per una rinnovata educazione alla cittadinanza europea";

il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;

il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy", che all'art. 18 ha istituito il percorso liceale del Made in Italy all'interno dell'articolazione del sistema dei licei;

il decreto ministeriale del 7 settembre 2024, n. 183, recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024, recante l'adozione del Piano delle arti per gli anni 2023, 2024, 2025, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 27 febbraio 2026 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026;

CONSIDERATI i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESC0 e le Direttive europee che costituiscono il quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla pace, ai diritti universali, alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto educativo e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

Il MIM:

- ha attuato un complesso e organico programma di adeguamento e innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione per la realizzazione di un'offerta formativa in linea con le esigenze delle giovani generazioni e con i bisogni del contesto sociale e produttivo;
- afferma la centralità dell'istruzione e di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, flessibile, competitiva, aperta ai rapporti con la comunità sociale di riferimento;
- sostiene le istituzioni scolastiche, autonome nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- promuove attività di carattere linguistico, culturale e letterario che valorizzino i percorsi di conoscenza attiva, le inclinazioni personali e il talento di ciascuno studente, la centralità dei giovani e le migliori condizioni per un apprendimento efficace;

La FONDAZIONE

- ha tra le sue finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, la conservazione alla memoria degli Italiani del "Vittoriale degli Italiani", dichiarato monumento nazionale con R.D. 28 maggio 1925, n. 1050, nonché la valorizzazione,

promozione e diffusione, anche in coordinamento con le istituzioni scolastiche, della conoscenza dell'opera di Gabriele d'Annunzio;

- esercita, ai sensi dell'art. 2, lett. d) del proprio Statuto, la gestione economica dell'opera di Gabriele d'Annunzio e la più rigorosa vigilanza per la tutela del nome e dell'immagine del poeta; rappresenta pertanto il soggetto istituzionalmente legittimato a promuovere la diffusione dell'opera dannunziana nel sistema scolastico nazionale;
- è un museo in grado di dialogare con un'ampia gamma di pubblici, in particolare con i giovani, che possono approfondire la conoscenza della storia, dell'arte, della letteratura e del patrimonio culturale italiano;
- si propone alle scuole come *Museo Amico* e *Monumento da Adottare*, collaborando nella progettazione delle attività didattiche e di percorsi interdisciplinari per una più stretta integrazione tra il Museo e le Istituzioni Scolastiche;
- propone annualmente progetti didattici su temi dannunziani e in generale sulla "Bellezza d'Italia" e sulla "Bellezza della Lettura" e su temi riguardanti la storia d'Italia in periodo dannunziano;
- organizza giornate di presentazione e premiazione degli elaborati realizzati dagli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo partecipanti da tutta Italia;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il MIM e la Fondazione, di seguito denominati congiuntamente "le Parti", nel quadro delle rispettive competenze, concordano di avviare un rapporto di collaborazione, finalizzato a individuare programmi e azioni congiunte per sensibilizzare i giovani sulle tematiche individuate in premessa.

Articolo 1

(Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.
2. Per la realizzazione delle attività, le Parti intendono predisporre un programma di iniziative da proporre alle Istituzioni scolastiche, finalizzato a promuovere attività di valorizzazione delle memorie nazionali storiche, culturali e letterarie, con particolare riferimento alla trasmissione e alla valorizzazione del patrimonio dannunziano quale elemento identitario della storia culturale italiana ed europea nella considerazione che il patrimonio culturale, letterario e artistico italiano rappresenti una risorsa educativa fondamentale per la formazione delle nuove generazioni e per il rafforzamento dell'identità nazionale.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

Le Parti, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

In particolare, il MIM si impegna a:

- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei percorsi educativi e formativi predisposti nel programma di iniziative di cui all'articolo 1;
- supportare e promuovere i bandi di concorso, riservati agli studenti degli istituti delle scuole secondarie di secondo grado, relativi alle tematiche storico-culturali-letterarie connesse alla figura e all'opera di Gabriele d'Annunzio e al patrimonio culturale italiano;
- valorizzare il Vittoriale degli Italiani quale risorsa educativa e culturale per le scuole di ogni ordine e grado, favorendo visite didattiche, laboratori e percorsi di apprendimento esperienziale;
- promuovere la diffusione del presente Protocollo, anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali, presso le Istituzioni scolastiche;

In particolare, la Fondazione si impegna a:

- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche le proprie competenze, risorse scientifiche, documentarie e museali per la progettazione e realizzazione di percorsi didattici dedicati alla figura e all'opera di Gabriele d'Annunzio e al patrimonio culturale del Vittoriale;
- predisporre e rendere disponibili materiali didattici, guide educative, risorse digitali e multimediali, fruibili dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dei percorsi curriculari ed extracurriculari;
- organizzare visite guidate, laboratori didattici e attività esperienziali presso il Vittoriale degli Italiani;
- promuovere concorsi, premi scolastici e iniziative creative rivolti agli studenti, anche in occasione di ricorrenze significative legate alla figura di Gabriele d'Annunzio e alla storia del Vittoriale;
- promuovere la realizzazione di percorsi nell'area della cittadinanza attiva e dell'educazione al patrimonio culturale;
- avviare percorsi utili per sviluppare le competenze trasversali degli studenti, con particolare riferimento all'educazione civica, alla consapevolezza dell'identità storico-culturale italiana e all'espressione creativa;

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIM;
2. Il Comitato paritetico è composto da: due rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di cui uno con funzioni di coordinatore, designati dal Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione; due rappresentanti della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, designati dal Presidente della Fondazione ai sensi dell'art. 6 del proprio Statuto.
3. Il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del Ministero dell'istruzione e del merito cura la costituzione del Comitato, nonché i profili gestionali

e organizzativi, la valutazione delle attività e le iniziative realizzate a seguito del Protocollo d'intesa.

4. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua registrazione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Protocollo e dalle relative attività non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Per il Ministero dell'istruzione e del merito

Il Capo Dipartimento

Carmela Palumbo

CARMELA PALUMBO
MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E
DEL MERITO
18.11.2026 10:07:44
GMT+01:00

Per la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani

Il Presidente

Giordano Bruno Guerri

Giordano
Bruno
Guerri
Anselmi
19.11.2026
10:04:23
GMT+01:00